

# L'INTERVENTO DEL COMPAGNO MIKOIAN AL XIX CONGRESSO

# U.R.S.S. paese dell'abbondanza

### Incessante sviluppo nella produzione del pane, della carne, dello zucchero, del pesce, dei vini - Le continue riduzioni dei prezzi nell'Unione Sovietica e il rincaro della vita negli Stati capitalistici - Stretta collaborazione economica tra le nazioni del campo democratico - Per lo sviluppo del commercio con l'estero

Pubblighiamo un ampio estratto dell'intervento pronunciato dal compagno Mikojan, vice presidente del Consiglio dei ministri dell'Unione Sovietica.

Il compagno Stalin ci insegna che « il socialismo può essere vittorioso soltanto sulla base dell'elevata produttività del lavoro, più elevata che sotto il capitalismo, sulla base dell'abbondanza di prodotti e di ogni sorta di beni di consumo, sulla base di una vita prospera e culturalmente elevata per tutti i membri della società ».

Il nostro Partito è riuscito a sviluppare considerevolmente la produzione dei generi di largo consumo e dei prodotti alimentari e il nuovo Piano quinquennale prevede il continuo e concreto sviluppo dell'industria leggera e di quella alimentare.

Una caratteristica dello sviluppo della nostra industria alimentare è dato dal rapido aumento nella produzione dei prodotti alimentari più pregiati. Ciò corrisponde in pieno alle esigenze costantemente crescenti del nostro popolo.



Il compagno Mikojan

degli altri prodotti, stanno rapidamente aumentando nel nostro Paese, e ciò ha già provocato una diminuzione nel consumo del pane.

Allo stesso modo, diminuiscono le richieste per i tessuti di cotone più a buon mercato ed aumentano quelle dei tessuti di lana, rayon e cotone delle qualità migliori.

La produzione del sale, dei fiammiferi e dei petroli per

le necessità domestiche supererà completamente alla richiesta, e quindi la produzione di questi generi aumenterà di poco. Tuttavia, soltanto poco tempo fa, il rifornimento di questi prodotti per le campagne richiedeva una attenzione particolare.

Un più alto livello del consumo presuppone un sostanziale aumento nella produzione del pane di grano, con una famiglia nel paese di sei. Va rilevato che la produzione del pane e dei panini di grano è più che raddoppiata nel 1952 rispetto al 1940, e continuerà ad aumentare.

La produzione industriale di pane aumenta rapidamente e si situa sempre più la panificazione artigianale e domestica. È indicativo il fatto che il 1952 ha visto un aumento del 10 per cento dei panini prodotti industrialmente, mentre nel 1952 il loro numero è di 1104, ovvero 751 città in più del 1940.

Una caratteristica della produzione della nostra industria alimentare è dato dal rapido aumento nella produzione dei prodotti alimentari più pregiati. Ciò corrisponde in pieno alle esigenze costantemente crescenti del nostro popolo.

La produzione e il consumo dei prodotti carni e dei latticini, del pesce, dei legumi, della frutta, dello zucchero e

la produzione della carne verrà raddoppiata rispetto al 1940.

La produzione della carne è stata nel 1951 di 437.000 tonnellate inferiore a quella del 1946, nell'Unione Sovietica essa è aumentata di 700.000 tonnellate durante lo stesso periodo.

Bisogna dire che, nonostante il forte aumento della produzione di carne nel paese, non possiamo e dobbiamo per i prodotti carni non viene in diverse città ancora coperta del tutto, perché la richiesta aumenta più rapidamente della produzione.

#### L'allevamento del bestiame

Oggi che il problema granario, come ha detto il compagno Malenkov molto giustamente, è stato finalmente risolto, noi possiamo e dobbiamo dedicare una speciale attenzione al rapido sviluppo dell'allevamento del bestiame, all'aumento di un maggior numero di animali da macello a offrire alla popolazione una maggiore abbondanza di latte. Assieme agli operai dell'industria della carne in scottola, gli allevatori di bestiame e delle fattorie statali e collettive hanno un compito decisivo nell'aumento della produzione della carne.

Nel 1951, i prodotti della pesca sono aumentati di quasi il 70 per cento rispetto al 1940. La flotta peschereccia superò oggi di 3,2 volte quella anteriore, mentre nel 1951 il 50 per cento di oltre 400 mila tonnellate di pesce d'altissima qualità è stato consumato in patria.

Mezz'ora negli Stati Uniti la produzione di latte è diminuita nel 1951 di 281.000 tonnellate rispetto all'anno anteriore. Nel 1951, nell'Unione Sovietica la produzione del burro è aumentata di 132.000 tonnellate nel corso dello stesso periodo, senza contare le sostanziali quantità di burro di produzione domestica.

Nell'ultimo anno del Piano quinquennale, la produzione del burro nell'URSS supererà quella del formaggio e della margarina di più di tre volte.

Sembrerebbe che con un aumento così rapido nella produzione di grassi non avremmo incontrato difficoltà nella vendita. Le cose non stanno invece così, poiché il potere di acquisto della popolazione aumenta più rapidamente delle disponibilità del mercato.

La produzione dei generi in scatola è aumentata nel 1952 di oltre due volte rispetto al 1940 e la carne in scatola saranno più che quintuplicati in confronto all'anno anteriore.

La produzione del latte condensato e in polvere sempre maggiore. Nel 1952, la produzione del latte condensato in quella del formaggio e della margarina di più di tre volte.

Sembrerebbe che con un aumento così rapido nella produzione di grassi non avremmo incontrato difficoltà nella vendita. Le cose non stanno invece così, poiché il potere di acquisto della popolazione aumenta più rapidamente delle disponibilità del mercato.

La produzione dei generi in scatola è aumentata nel 1952 di oltre due volte rispetto al 1940 e la carne in scatola saranno più che quintuplicati in confronto all'anno anteriore.

La produzione del latte condensato e in polvere sempre maggiore. Nel 1952, la produzione del latte condensato in quella del formaggio e della margarina di più di tre volte.

Sembrerebbe che con un aumento così rapido nella produzione di grassi non avremmo incontrato difficoltà nella vendita. Le cose non stanno invece così, poiché il potere di acquisto della popolazione aumenta più rapidamente delle disponibilità del mercato.

La produzione dei generi in scatola è aumentata nel 1952 di oltre due volte rispetto al 1940 e la carne in scatola saranno più che quintuplicati in confronto all'anno anteriore.

La produzione del latte condensato e in polvere sempre maggiore. Nel 1952, la produzione del latte condensato in quella del formaggio e della margarina di più di tre volte.

Sembrerebbe che con un aumento così rapido nella produzione di grassi non avremmo incontrato difficoltà nella vendita. Le cose non stanno invece così, poiché il potere di acquisto della popolazione aumenta più rapidamente delle disponibilità del mercato.

La produzione dei generi in scatola è aumentata nel 1952 di oltre due volte rispetto al 1940 e la carne in scatola saranno più che quintuplicati in confronto all'anno anteriore.

La produzione del latte condensato e in polvere sempre maggiore. Nel 1952, la produzione del latte condensato in quella del formaggio e della margarina di più di tre volte.

Sembrerebbe che con un aumento così rapido nella produzione di grassi non avremmo incontrato difficoltà nella vendita. Le cose non stanno invece così, poiché il potere di acquisto della popolazione aumenta più rapidamente delle disponibilità del mercato.

La produzione dei generi in scatola è aumentata nel 1952 di oltre due volte rispetto al 1940 e la carne in scatola saranno più che quintuplicati in confronto all'anno anteriore.

La produzione del latte condensato e in polvere sempre maggiore. Nel 1952, la produzione del latte condensato in quella del formaggio e della margarina di più di tre volte.

Sembrerebbe che con un aumento così rapido nella produzione di grassi non avremmo incontrato difficoltà nella vendita. Le cose non stanno invece così, poiché il potere di acquisto della popolazione aumenta più rapidamente delle disponibilità del mercato.

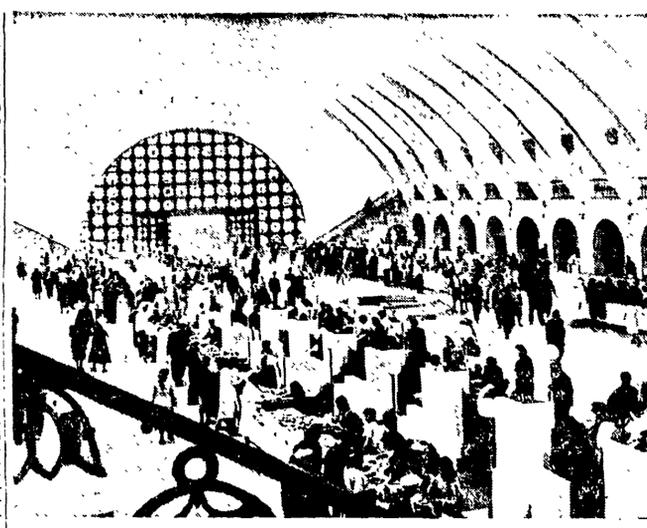
La produzione dei generi in scatola è aumentata nel 1952 di oltre due volte rispetto al 1940 e la carne in scatola saranno più che quintuplicati in confronto all'anno anteriore.

La produzione del latte condensato e in polvere sempre maggiore. Nel 1952, la produzione del latte condensato in quella del formaggio e della margarina di più di tre volte.

Sembrerebbe che con un aumento così rapido nella produzione di grassi non avremmo incontrato difficoltà nella vendita. Le cose non stanno invece così, poiché il potere di acquisto della popolazione aumenta più rapidamente delle disponibilità del mercato.

La produzione dei generi in scatola è aumentata nel 1952 di oltre due volte rispetto al 1940 e la carne in scatola saranno più che quintuplicati in confronto all'anno anteriore.

La produzione del latte condensato e in polvere sempre maggiore. Nel 1952, la produzione del latte condensato in quella del formaggio e della margarina di più di tre volte.



U.R.S.S. - L'interno di un nuovo mercato colossale a Erevan, capitale dell'Armenia

è attualmente aumentato del 40 per cento rispetto al 1940, e nel 1952 dovrà essere raddoppiato.

I frigoriferi domestici hanno acquistato una grande importanza per la buona conservazione del cibo e per offrire maggiore comodità alla popolazione. Prima della guerra la produzione di questi frigoriferi non era su vasta scala; attualmente, invece, abbiamo tre tipi di frigoriferi elettrici domestici prodotti in serie, che non sono inferiori ai migliori modelli stranieri; il piccolo frigorifero prodotto dallo stabilimento Gazopparat, il frigorifero medio Saratov ed il grande frigorifero Zis. Quest'anno la fabbricazione dei frigoriferi è raddoppiata rispetto al 1951, e nel 1955 sarà decuplicata.

L'aumento nel numero dei frigoriferi in tutte le sedi degli stabilimenti industriali fino ai trasporti, dai magazzini e dai negozi fino alle abitazioni dei consumatori - assicurerà l'approvvigionamento della popolazione sovietica e un nutrimento sano e gradevole, secondo il costante interessamento del nostro grande Partito, e del compagno Stalin personalmente.

#### I compiti dei ministri

I ministri dei settori alimentari dell'industria hanno per obiettivo di liquidare la carenza di prodotti di base, di eliminare le carenze nel lavoro delle industrie, rilevate nel rapporto del compagno Malenkov; di sfruttare al fondo le riserve di materie prime e di portare il lavoro delle imprese ritardatarie al livello di quelle che sono all'avanguardia; di economizzare le risorse materiali e di aumentare la produzione di prodotti nel nostro Paese.

Le vendite al dettaglio da parte del sistema commerciale statale e cooperativo saranno nel 1952 superiori del doppio (in prezzi comparati) a quelle del 1948, primo anno dopo l'abolizione del razionamento.

Negli ultimi anni, la produzione dei manufatti nel volume delle vendite è considerevolmente aumentata, in particolare per gli articoli di valore: autoveicoli, motociclette, biciclette, apparecchi radio e televisivi, mobili, frigoriferi, strumenti musicali, ecc. Questa è una eloquente dimostrazione del crescente tenore di vita del popolo sovietico.

Un'altra conferma del crescente benessere del popolo e della sua fiducia nella via sovietica è data dal fatto che nel 1952 i risparmi depositati nelle banche sono complessivamente 4 volte superiori a quelli del 1940.

Le maggiori disponibilità di prodotti di largo consumo hanno naturalmente elevato le esigenze della popolazione dal punto di vista della qualità e del loro assortimento. Prima, quando i prodotti scarseggiavano, venivano spesso acquistati senza badare alla qualità e senza una scelta particolare. Oggi la situazione è radicalmente mutata. Ma l'industria e le organizzazioni commerciali continuano spesso a lavorare co-

me una volta, non tengono conto delle richieste della popolazione, continuano a fornire merci « in massa », non offrono prodotti sufficientemente assortiti, consentono a volte ad un circolo o ad una città grandi quantitativi di indumenti e calzature di sole due o tre taglie e numeri.

Il sistema delle ordinazioni preventive fatte dalle organizzazioni commerciali all'industria deve essere sviluppato. È necessario estendere la rete dei magazzini specializzati e ben forniti e fondere i grandi centri apposti nei punti di distribuzione, con l'impiego di Mosca e di Leningrado.

In definitiva è necessario che i magazzini generali tengano sempre conto del crescente volume delle vendite. I lavoratori del commercio devono elevare la loro qualifica, sapere quel che la popolazione vuole e sapere come offrire i prodotti ai consumatori. Il motto di Lenin - Imparare a commerciare - ha ancora pieno valore per

ora di tre volte quello dell'anteguerra postbellica. L'Unione Sovietica ha continuato ad attenersi costantemente alla politica intesa a sviluppare le relazioni commerciali con i paesi capitalisti, dopo una certa fioritura nei primi anni del dopoguerra, è diminuita notevolmente a causa della politica aggressiva degli Stati Uniti. Questa diminuzione è stata, però, più che compensata dall'aumento del commercio con i paesi amici.

#### Gli accordi commerciali

I paesi capitalistici, che desiderano sviluppare le relazioni commerciali con l'Unione Sovietica sulla base del reciproco vantaggio, incontrano sempre il nostro appoggio. Un esempio lampante di ciò è fornito dal nostro commercio con la Finlandia.

Il commercio tra l'Unione Sovietica e la Finlandia, in prezzi comparati, è stato nel 1951, 9 volte maggiore di quello del 1938. L'accordo commerciale a lunga scadenza concluso per il 1951-1953 prevede un'ulteriore sostanziale crescita del commercio in questo modo, nel 1953, cioè economica.

Il mercato del campo democratico possiede grandi risorse che permettono ad ogni paese di trovare nel nuovo mercato mondiale tutto quanto gli occorre per il suo sviluppo economico. Inoltre, ogni paese importa quello che ha bisogno ed esporta le merci necessarie agli altri paesi, e nessun paese impone ad un altro merci di cui quest'ultimo non abbia bisogno, come avviene nel mercato capitalistico.

La cooperazione fra i paesi del campo democratico è entrata in un nuovo stadio con il passaggio agli accordi economici a lunga scadenza, che sono diventati possibili quando i paesi del campo democratico hanno iniziato la pianificazione su vasta scala. Gli accordi commerciali a lunga scadenza assicurano a questi paesi, per molto tem-

lavoratori del commercio. Il compito dell'industria locale e delle cooperative produttive di consumo, è di migliorare la qualità dei loro articoli, ridurre i costi, perfezionare la loro produzione il più possibile, attrezzare e finanziare completamente le loro aziende.

#### Livello attuale dei prezzi

Subito dopo l'eliminazione delle gravissime conseguenze della guerra, il Partito ed il Governo hanno creato le condizioni per l'abolizione del razionamento e per la sistematica riduzione dei prezzi dei prodotti di consumo.

Il prezzo medio dei prodotti di consumo è diminuito di oltre il 50 per cento dei prezzi dei prodotti di consumo; cioè i prezzi sono stati ridotti della metà; il che significa che ogni rublo sovietico acquista con 50 rubli la stessa quantità di prodotti che cinque anni fa pagava 100 rubli.

Quanto maggiore è la produzione, tanto minore è il costo e più elevata la produttività del lavoro, tanto maggiori possibilità si dischiudono per una riduzione dei prezzi e per un miglioramento del benessere del nostro popolo.

Gli interessi dei lavoratori si fondono con gli interessi dello Stato socialista, ed è in questo la fonte della forza in questa nostra società socialista.

Mentre i prezzi nell'URSS vengono sistematicamente ridotti, il livello dei prezzi nei paesi capitalistici è in continuo aumento, come si può vedere dal seguente confronto di dati ufficiali:

Table with 2 columns: Product, Price Index (1952 vs 1947)

Il risultato economico dell'esistenza di due campi opposti - spiega il compagno Stalin - è stato che il mercato mondiale unico e universale si è spezzato, per cui abbiamo oggi due mercati mondiali parzialmente opposti l'uno all'altro.

La collaborazione economica tra i paesi del campo democratico, nel nuovo mercato mondiale, si sviluppa sulla solida base del regolare progresso della loro economia.

Non dobbiamo il rapido consolidamento economico e politico del campo della pace e della democrazia alla perspicace politica del compagno Stalin ed al suo interessamento quotidiano per il rafforzamento dell'amicizia tra i popoli.

Nel 1952, l'Unione Sovietica ha inviato alle Democrazie popolari macchine ed attrezzature modernissime, presta loro una assistenza tecnica di prim'ordine al più basso prezzo possibile, permette loro di usare gratuitamente i suoi brevetti e le sue licenze e la sua tecnica di produzione. Tutto ciò ha permesso alle Democrazie popolari di intraprendere nuove produ-

zioni e di creare nuovi settori dell'industria, attrezzati con macchinario modernissimo, che in altre condizioni questi paesi non avrebbero potuto procurarsi.

Prendiamo come esempio la Romania che, avendo grandemente esteso la sua produzione di petrolio, è divenuta, con l'aiuto fraterno della Unione Sovietica, un paese la cui industria meccanica è in pieno sviluppo e produce attrezzature necessarie per l'estrazione del petrolio e sta procedendo alla fabbricazione di complessi apparecchi per la sua miniatura.

Questi successi nel mondo di un piccolo Stato, ricco di risorse petrolifere, che possiede anche una sua industria per il macchinario necessario alla estrazione del petrolio.

#### L'espansionismo americano

I paesi dell'America Latina e del Medio Oriente, dai quali i monopoli angloamericani traggono enormi quantità di petrolio, non si sognano nulla del genere. A causa dell'aggravamento della crisi generale del capitalismo, i legami economici fra i paesi del mercato mondiale capitalistico si trovano in uno stato di profonda disorganizzazione, che viene aggravato dalla politica espansionistica perseguita dagli Stati Uniti nel tentativo di conquistare la dominazione mondiale.

L'imperialismo americano cerca febbrilmente di impadronirsi dei mercati nel tentativo di servirsi dell'aumento delle esportazioni come valvola di sicurezza per le contraddizioni interne della sua economia. L'America vuole vendere molto ed acquistare pochissimo dagli altri paesi.

Questo appare evidente, non fosse altro per il fatto che fin dalla fine della guerra il valore delle esportazioni medie annue degli Stati Uniti è ammontato a 12 miliardi e mezzo di dollari, mentre le sue importazioni sono state soltanto di 7,3 miliardi; in tal modo l'eccedenza annuale delle esportazioni americane è stata di 5 miliardi di dollari.

L'assurdità economica di un tale commercio appare del tutto evidente dall'esempio del commercio dell'America con l'Europa occidentale, nella quale gli americani hanno esportato annualmente, dalla

fine della guerra, merci per un valore di oltre 4 miliardi di dollari, mentre hanno importato merci europee soltanto per un miliardo di dollari, applicando alle tariffe doganali per impedire una maggiore importazione.

#### Il nuovo mercato

Può svilupparsi il commercio quando la vendita delle merci americane è quattro volte superiore agli acquisti dell'Europa occidentale? No. Un commercio di questo genere condurrà inevitabilmente ad una maggiore disorganizzazione del mercato capitalistico internazionale ed acuirà le contraddizioni tra i paesi del mondo borghese.

Una tale espansione, effettuata dagli Stati Uniti con tutti i mezzi della guerra commerciale, compreso il dumping su una scala senza precedenti, è destinata a ledere gli interessi della Gran Bretagna, della Francia e degli altri paesi capitalistici, che gli americani stanno estromettendo dal mercato mondiale e persino dalle

campi della pace e della democrazia. I nostri successi mandano in bestia i nemici giurati dell'umanità, i magnati del capitale monopolistico, che preparano un'aggressione militare, ricorrono alle provocazioni e alle intimidazioni, che noi lavoriamo per la pace, che siamo pienamente preparati ad affrontare ogni pericolo e ad assestare colpi mortali ad ogni aggressore. (Applausi).

Dopo il XIX Congresso del Partito, il nostro paese avanza con calma e fiducia ancora maggiori verso la vittoria del comunismo, sotto la guida del nostro capo e maestro, il grande artefice del comunismo, il nostro amato compagno Stalin. (Fregorosi applausi).

#### Una rassegna di successi

È difficile passare in rassegna e valutare giustamente tutti gli enormi successi e le realizzazioni che il nostro Paese può presentare al Congresso del Partito, il cui cuore di tutti gli elementi progressivi del mondo sono colmi di gioia per il rapido sviluppo e consolidamento della grande Unione Sovietica, del

campo della pace e della democrazia. I nostri successi mandano in bestia i nemici giurati dell'umanità, i magnati del capitale monopolistico, che preparano un'aggressione militare, ricorrono alle provocazioni e alle intimidazioni, che noi lavoriamo per la pace, che siamo pienamente preparati ad affrontare ogni pericolo e ad assestare colpi mortali ad ogni aggressore. (Applausi).

Dopo il XIX Congresso del Partito, il nostro paese avanza con calma e fiducia ancora maggiori verso la vittoria del comunismo, sotto la guida del nostro capo e maestro, il grande artefice del comunismo, il nostro amato compagno Stalin. (Fregorosi applausi).

Gl'ia del grande Stalin! (Fregorosi e prolungati applausi).

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone nel mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti. Così gli Stati Uniti hanno monopolizzato l'acquisto ad un prezzo irrisorio del rame del Cile, dello stagno della Bolivia, del petrolio del Venezuela, del caffè del Brasile, della gomma dei paesi asiatici. Per esempio, i monopoli americani realizzano nell'Arabia Saudita un profitto di oltre 13 dollari per ogni tonnellata di petrolio estratto; ossia sette volte il costo effettivo del petrolio. Essi ricavano un profitto non inferiore dagli altri paesi del Medio Oriente, i cui popoli vivono in condizioni di miseria ed ignoranza.

In contrasto con tutto ciò, un nuovo mercato mondiale sorge e si sviluppa su una base sana: un mercato che è fondato sulle relazioni fraterne tra i paesi del campo democratico e sull'armonia dei loro interessi, ciò che assicura una razionale divisione del lavoro tra di essi e lo sviluppo pianificato delle loro economie nazionali senza crisi, conformate alle loro risorse naturali ed alle loro potenzialità economiche.

È difficile passare in rassegna e valutare giustamente tutti gli enormi successi e le realizzazioni che il nostro Paese può presentare al Congresso del Partito, il cui cuore di tutti gli elementi progressivi del mondo sono colmi di gioia per il rapido sviluppo e consolidamento della grande Unione Sovietica, del

campo della pace e della democrazia. I nostri successi mandano in bestia i nemici giurati dell'umanità, i magnati del capitale monopolistico, che preparano un'aggressione militare, ricorrono alle provocazioni e alle intimidazioni, che noi lavoriamo per la pace, che siamo pienamente preparati ad affrontare ogni pericolo e ad assestare colpi mortali ad ogni aggressore. (Applausi).

Dopo il XIX Congresso del Partito, il nostro paese avanza con calma e fiducia ancora maggiori verso la vittoria del comunismo, sotto la guida del nostro capo e maestro, il grande artefice del comunismo, il nostro amato compagno Stalin. (Fregorosi applausi).

Gl'ia del grande Stalin! (Fregorosi e prolungati applausi).

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone nel mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti. Così gli Stati Uniti hanno monopolizzato l'acquisto ad un prezzo irrisorio del rame del Cile, dello stagno della Bolivia, del petrolio del Venezuela, del caffè del Brasile, della gomma dei paesi asiatici. Per esempio, i monopoli americani realizzano nell'Arabia Saudita un profitto di oltre 13 dollari per ogni tonnellata di petrolio estratto; ossia sette volte il costo effettivo del petrolio. Essi ricavano un profitto non inferiore dagli altri paesi del Medio Oriente, i cui popoli vivono in condizioni di miseria ed ignoranza.

In contrasto con tutto ciò, un nuovo mercato mondiale sorge e si sviluppa su una base sana: un mercato che è fondato sulle relazioni fraterne tra i paesi del campo democratico e sull'armonia dei loro interessi, ciò che assicura una razionale divisione del lavoro tra di essi e lo sviluppo pianificato delle loro economie nazionali senza crisi, conformate alle loro risorse naturali ed alle loro potenzialità economiche.

È difficile passare in rassegna e valutare giustamente tutti gli enormi successi e le realizzazioni che il nostro Paese può presentare al Congresso del Partito, il cui cuore di tutti gli elementi progressivi del mondo sono colmi di gioia per il rapido sviluppo e consolidamento della grande Unione Sovietica, del

campo della pace e della democrazia. I nostri successi mandano in bestia i nemici giurati dell'umanità, i magnati del capitale monopolistico, che preparano un'aggressione militare, ricorrono alle provocazioni e alle intimidazioni, che noi lavoriamo per la pace, che siamo pienamente preparati ad affrontare ogni pericolo e ad assestare colpi mortali ad ogni aggressore. (Applausi).

Dopo il XIX Congresso del Partito, il nostro paese avanza con calma e fiducia ancora maggiori verso la vittoria del comunismo, sotto la guida del nostro capo e maestro, il grande artefice del comunismo, il nostro amato compagno Stalin. (Fregorosi applausi).

Gl'ia del grande Stalin! (Fregorosi e prolungati applausi).

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone nel mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti. Così gli Stati Uniti hanno monopolizzato l'acquisto ad un prezzo irrisorio del rame del Cile, dello stagno della Bolivia, del petrolio del Venezuela, del caffè del Brasile, della gomma dei paesi asiatici. Per esempio, i monopoli americani realizzano nell'Arabia Saudita un profitto di oltre 13 dollari per ogni tonnellata di petrolio estratto; ossia sette volte il costo effettivo del petrolio. Essi ricavano un profitto non inferiore dagli altri paesi del Medio Oriente, i cui popoli vivono in condizioni di miseria ed ignoranza.

In contrasto con tutto ciò, un nuovo mercato mondiale sorge e si sviluppa su una base sana: un mercato che è fondato sulle relazioni fraterne tra i paesi del campo democratico e sull'armonia dei loro interessi, ciò che assicura una razionale divisione del lavoro tra di essi e lo sviluppo pianificato delle loro economie nazionali senza crisi, conformate alle loro risorse naturali ed alle loro potenzialità economiche.

È difficile passare in rassegna e valutare giustamente tutti gli enormi successi e le realizzazioni che il nostro Paese può presentare al Congresso del Partito, il cui cuore di tutti gli elementi progressivi del mondo sono colmi di gioia per il rapido sviluppo e consolidamento della grande Unione Sovietica, del

campo della pace e della democrazia. I nostri successi mandano in bestia i nemici giurati dell'umanità, i magnati del capitale monopolistico, che preparano un'aggressione militare, ricorrono alle provocazioni e alle intimidazioni, che noi lavoriamo per la pace, che siamo pienamente preparati ad affrontare ogni pericolo e ad assestare colpi mortali ad ogni aggressore. (Applausi).

Dopo il XIX Congresso del Partito, il nostro paese avanza con calma e fiducia ancora maggiori verso la vittoria del comunismo, sotto la guida del nostro capo e maestro, il grande artefice del comunismo, il nostro amato compagno Stalin. (Fregorosi applausi).

Gl'ia del grande Stalin! (Fregorosi e prolungati applausi).

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone nel mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti. Così gli Stati Uniti hanno monopolizzato l'acquisto ad un prezzo irrisorio del rame del Cile, dello stagno della Bolivia, del petrolio del Venezuela, del caffè del Brasile, della gomma dei paesi asiatici. Per esempio, i monopoli americani realizzano nell'Arabia Saudita un profitto di oltre 13 dollari per ogni tonnellata di petrolio estratto; ossia sette volte il costo effettivo del petrolio. Essi ricavano un profitto non inferiore dagli altri paesi del Medio Oriente, i cui popoli vivono in condizioni di miseria ed ignoranza.

In contrasto con tutto ciò, un nuovo mercato mondiale sorge e si sviluppa su una base sana: un mercato che è fondato sulle relazioni fraterne tra i paesi del campo democratico e sull'armonia dei loro interessi, ciò che assicura una razionale divisione del lavoro tra di essi e lo sviluppo pianificato delle loro economie nazionali senza crisi, conformate alle loro risorse naturali ed alle loro potenzialità economiche.

È difficile passare in rassegna e valutare giustamente tutti gli enormi successi e le realizzazioni che il nostro Paese può presentare al Congresso del Partito, il cui cuore di tutti gli elementi progressivi del mondo sono colmi di gioia per il rapido sviluppo e consolidamento della grande Unione Sovietica, del

campo della pace e della democrazia. I nostri successi mandano in bestia i nemici giurati dell'umanità, i magnati del capitale monopolistico, che preparano un'aggressione militare, ricorrono alle provocazioni e alle intimidazioni, che noi lavoriamo per la pace, che siamo pienamente preparati ad affrontare ogni pericolo e ad assestare colpi mortali ad ogni aggressore. (Applausi).

Dopo il XIX Congresso del Partito, il nostro paese avanza con calma e fiducia ancora maggiori verso la vittoria del comunismo, sotto la guida del nostro capo e maestro, il grande artefice del comunismo, il nostro amato compagno Stalin. (Fregorosi applausi).

Gl'ia del grande Stalin! (Fregorosi e prolungati applausi).

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone nel mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti. Così gli Stati Uniti hanno monopolizzato l'acquisto ad un prezzo irrisorio del rame del Cile, dello stagno della Bolivia, del petrolio del Venezuela, del caffè del Brasile, della gomma dei paesi asiatici. Per esempio, i monopoli americani realizzano nell'Arabia Saudita un profitto di oltre 13 dollari per ogni tonnellata di petrolio estratto; ossia sette volte il costo effettivo del petrolio. Essi ricavano un profitto non inferiore dagli altri paesi del Medio Oriente, i cui popoli vivono in condizioni di miseria ed ignoranza.

In contrasto con tutto ciò, un nuovo mercato mondiale sorge e si sviluppa su una base sana: un mercato che è fondato sulle relazioni fraterne tra i paesi del campo democratico e sull'armonia dei loro interessi, ciò che assicura una razionale divisione del lavoro tra di essi e lo sviluppo pianificato delle loro economie nazionali senza crisi, conformate alle loro risorse naturali ed alle loro potenzialità economiche.



U.R.S.S. - Vendemmia in un sovraco sulle coste della Crimea